

Dimissioni del M° Migliacci

Nella giornata dell'11 maggio, a seguito del parere negativo espresso dalla Commissione Cultura del Senato, il M° Migliacci ha rimesso il mandato al ministro Vigilante, che nell'accettarlo, ha comunicato di procedere alla ratifica degli altri tre Consiglieri.

Auspichiamo che quanto accaduto contribuisca a un rasserenamento dei rapporti tra gli Associati, dalle cui divisioni sono derivate le difficoltà che hanno portato "all'ingessamento" della Società.

Auspichiamo, inoltre, che il nuovo vertice - una volta completato in tutte le sue espressioni - voglia pronunciarsi - senza ulteriori ipocrisie - sulla natura giuridica dell'Ente, rispetto alla quale la Conf.S.A.L. ritiene di nulla dover dimostrare se non ricordare la propria storia (cosa che non tutti possono evocare).

Per quanto riguarda poi speciose polemiche ripetute sulle "preferenze" per un eventuale commissariamento, ribadiamo che l'unica preferenza da noi sempre espressa è quella di **un vertice "governante" con criteri di trasparenza e correttezza.**

Auspichando una celere definizione degli assetti del vertice, la nostra Organizzazione **attende con urgenza** la **formulazione di un piano di riorganizzazione aziendale, la definizione degli adeguamenti stipendiali provenienti dall'inflazione e l'avvio di un più generale confronto per la definizione dei CCL già più volte manifestato.**

Roma 12 Maggio 2005

LA SEGRETERIA NAZIONALE